

COMUNE DI ARTOGNE E CONSORZIO : IL CURATORE DICE NO !

Comune di Artogne, sindaci *Lorenzetti e Cesari*, e dire che il Comitato vi aveva pure fatto il disegno di quello che avreste dovuto fare... Adesso il disegno ve lo rifà il Curatore !

Pubblichiamo nella ns. successiva News (vedi ns. sito) l'articolo completo di **Brescia Oggi** che dà notizia delle richieste negative per il Comune di Artogne sul credito milionario (€ 3.000.000) relativo alle opere non realizzate e sulle "**aree a verde**". Su queste ultime il motivo della richiesta di rigetto al Tribunale sta nel fatto che lo stesso comune non si è mai intestato le suddette aree.

Pubblichiamo a tal proposito, qui sotto, **una parte delle diffide ad intestarsi le aree** inviate e/o protocollate in Comune, in cui specificavamo cosa dovessero fare e cosa sarebbe accaduto se non lo avessero fatto. Il perché non lo abbiamo fatto lo leggiamo, neppure tanto tra le righe, nelle parole di *Cesari* quando dice che *questa cosa compromette il piano che aveva preparato per il rilancio di Montecampione*. Noi riteniamo che questa eventualità della perdita delle aree, se malauguratamente confermata dal Tribunale **era proprio ciò che ad Artogne hanno voluto e vogliono fermamente per continuare a non fare nulla**. Adesso ne hanno anche la scusa ed "un colpevole" : il Tribunale di Brescia. ... Meglio di così... !

Quanto alle richieste, al pari milionarie, del Consorzio al fallimento Alpiatz il **risultato è stato lo stesso: niente !**

- E dire che ci avevano detto che *avrebbero trovato il modo di ottenere l'ammissione del credito in via privilegiata*;
- e dire che *avevano detto che era in corso la trattativa con il Curatore... per scambiare il credito con immobili*;
- e dire che avevano detto che *non avevano fatto la domanda di ammissione nel termine di legge per avere più tempo a disposizione per le relative necessità*.

Il risultato per ora ottenuto da questa Amministrazione è ... *nada de nada* !

Ma anche qui, come per il Comune, magari non tutti i mali vengono per nuocere.

Anche qui, difatti, avevamo già anticipato tutto.

Daminelli, Birnbaum e compagnia di futuristi diranno che la *batosta del Tribunale serve per affrettare la decisione ad acquistare gli immobili dal fallimento*.

E forse anche il fallimento la pensa così : ***non paga nulla ed incassa*, quindi ...altro che la compensazione tanto sbandierata !**

Ed anche i Montecampionesi che, in massa, hanno scelto *costoro, attualmente alla guida* del Consorzio, debbono pensarla così.

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

25.06.14

ORIGINALE

ATTO DI DIFFIDA STRAGIUDIZIALE

DIFFIDA AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 20/12/2009 N. 198 DI ATTUAZIONE DELL'ART. 4 DELLA LEGGE 04/03/2009 N. 15 AL COMUNE DI ARTOGNE AL FINE DI OTTENERE DA TALE ENTE AMMINISTRATIVO TERRITORIALE L'ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE URBANISTICA DI LOTTIZZAZIONE CON LA SOCIETA' ALPIAZ S.R.L. DELL'1/07/1989 TRASCRITTA IN BRENO L'1/08/1989 AI NUMERI 3434/2880 E REGISTRATA SEMPRE A BRENO IL 13/07/1989 AL N. 1117 MOD. 1° IN RELAZIONE AL DOVERE DI ACQUISIZIONE DELLE AREE A VERDE IN ESSA PREVISTA

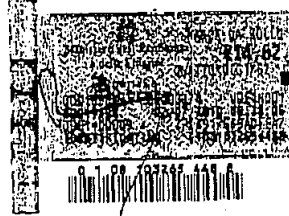
Il Comitato per Montecampione con sede in Milano viale Monte Nero, 63 in persona del suo segretario Paolo Birnbaum rappresentato e difeso dall'avv. Roberto Pacchioni presso il cui studio in Milano v.le Monte Nero 63 elegga domicilio per delega in calce al presente atto

premessi

- che il Comitato per Montecampione si è costituito nel 2001 e difende da tale anno i diritti dei Montecampionesi, abitanti della località di Montecampione (BS), nei confronti delle amministrazioni di Artogne (BS) e Pian Camuno (BS) comuni sui quali insiste territorialmente la località e che a tutt'oggi non la riconoscono facente parte del loro territorio comunale;
- che la convenzione dell'1/07/1989 in epigrafe riguarda anche l'acquisizione da parte del Comune di Artogne di cespiti immobiliari destinati all'utilizzo soprattutto degli abitati di Montecampione cespiti che si trovano all'interno del perimetro di competenza territoriale del Consorzio Montecampione di cui i Montecampionesi sono soci;
- che il Comitato medesimo è legittimato a proporre la presente azione ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 20/12/2009 n. 198;

CONSORZIO MONTECAMPIONE
Condominio Al Portico
25040 MONTECAMPIONE (BS)

*Si chiede
la notifica
A MANI.
URGENTE
Breno, 17.7.2010
Pio U...*



ATTO DI DIFFIDA STRAGIUDIZIALE

**DIFFIDA AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 20/12/2009
N. 198 DI ATTUZIONE DELL'ART. 4 DELLA LEGGE 04/03/2009 N. 15**

Il Consorzio Montecampione con sede in Montecampione (BS) Condominio al Portico nel Consiglio di Amministrazione del 22/05/2010 ha deliberato di agire in giudizio nei confronti del Comune di Artogne al fine di ottenere da tale ente amministrativo territoriale l'attuazione della convenzione urbanistica di lottizzazione con la società Alpiaz s.r.l. dell'1/07/1989 trascritta in Breno l'1/08/1989 ai numeri 3434/2880 e registrata sempre a Breno il 13/07/1989 al n. 1117 mod. 1° in relazione al dovere di acquisizione delle aree a verde in essa prevista e pertanto

premesso

- che il Consorzio Montecampione è una associazione tra proprietari di immobili siti nella località di Montecampione come da Statuto e dall'allegata mappa di competenza territoriale;
- che la convenzione in oggetto riguarda anche l'acquisizione da parte del Comune di cespiti immobiliari destinati all'utilizzo soprattutto degli associati cespiti che si trovano all'interno del perimetro di competenza territoriale del Consorzio Montecampione;
- che pertanto il Consorzio medesimo è legittimato a proporre la presente azione ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 20/12/2009 n. 198;
- che la convenzione in oggetto tra il Comune di Artogne e la società Alpiaz s.r.l. prevede all'art. 4 la "cessione delle aree per opere di urbanizzazione primaria" e all'art. 5 "cessione delle aree per opere di urbanizzazione secondaria"
- che in particolare l'art. 5 così recita: "la società Alpiaz s.r.l. si impegna a cedere e trasferire gratuitamente al Comune a semplice richiesta le aree necessarie per opere di urbanizzazione secondaria indicate nella tavola A/3 del progetto della superficie di mq 38.175;
- che il programma edificatorio di cui alla convenzione è terminato e comunque così come ha statuito il T.A.R. di Brescia nella sentenza n. 2250/2009 tra le parti Alpiaz, regione Lombardia e Comune di Artogne, non vi è rapporto alcuno tra la cessione delle aree

prevista dalla convenzione e le vicende edificatorie di cui alla medesima nel senso che le aree vanno comunque cedute al Comune;

- che nonostante le richieste inviate al Comune di Artogne da questo Consorzio il Comune a tutt'oggi non ha provveduto alla richiesta delle aree medesima e alla loro acquisizione nel demanio Comunale

tutto ciò premesso il Consorzio Montecampione in persona del Presidente dott Giuseppe Lanna ai sensi dell'art. 3 della legge in oggetto

diffida

il Comune di Artogne in persona del sindaco pro tempore presso la Casa Comunale in via IV Novembre 10 Artogne

ad effettuare entro il termine di 90 giorni dalla notifica della presente diffida gli interventi utili alla soddisfazione degli interessati e dunque a provvedere all'acquisizione delle aree di cui sopra e cioè quelle previste dall' art. 5 della citata convenzione 1/8/89 tra il Comune di Artogne medesimo e la società Alpiaz e individuate nella planimetria costituente l'allegato tavola A/3 della medesima.

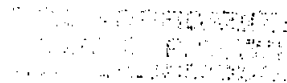
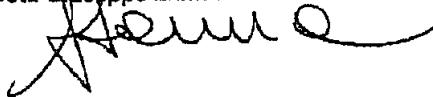
In difetto il Consorzio Montecampione sarà costretto ad agire in giudizio secondo la procedura prevista dalla legge in oggetto.

Montecampione 23 maggio 2010

Consorzio Montecampione

Il Presidente

Dott. Giuseppe Lanna



RELAZIONE DI NOTIFICA

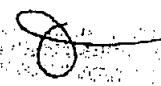
A richiesta del Consorzio Montecampione io sottoscritto Uff. Giud. Addetto al Tribunale di Breno ho notificato copia della su estesa diffida stragiudiziale al

COMUNE DI ARTOGNE in persona del sindaco pro tempore presso la casa comunale in via IV novembre 10 ARTOGNE ivl a mani di *Luigi M. M. M. M.*

Luigi M. M. M. M.

M. M. M. M.

Artogne 19/7/2010



AL SINDACO DEL COMUNE DI

25040 **ARTOGNE**

e p. c.

Procura della Repubblica di Brescia
Procura presso la Corte dei Conti di Milano

Oggetto: diffida al sindaco del Comune di Artogne a salvaguardare i diritti immobiliari del Comune derivanti dalle convenzioni con la società Alpiaz srl e sottoscritte negli anni 1977 e 1989

Egregio sig. sindaco,
facciamo seguito alle lettere inviate dal Consorzio Montecampione alla precedente giunta ed al precedente sindaco (sig.ra Lorenzetti) del Comune di Artogne che ella ora amministra, datate 10 gennaio '09 e 20 settembre '09, per diffidarla formalmente a provvedere senza indugio a fare quanto giuridicamente necessario per salvaguardare i diritti del Comune di Artogne sulle "aree a verde" e standard di cui alla convenzione con la società Alpiaz del 1989 a quota 1200 e del 1977 a quota 1800 (Bassinale).

Le ricordiamo che non avendo ad oggi il Comune effettuato alcune azione "a difesa" tutte queste aree sono ancora intestate alla società Alpiaz e che è concreto il pericolo che i diritti del Comune di Artogne sulle medesime non sia conosciuto da terzi senza una concreta ed opportuna domanda in sede giudiziaria da trascrivere nei pubblici registri.

Le sono molto note le condizioni in cui si trova infatti la società Alpiaz srl, che è in pericolo costante di fallimento; ci risulta, e risulta anche a lei, che avanti il Tribunale di Brescia è fissata udienza avanti la sezione fallimentare per il 26/9 p.v.

Alleghiamo altra lettera di diffida protocollata recentemente presso il suo Comune.

La presente è inviata per conoscenza alla Procura della Repubblica di Brescia e a quella della Corte dei Conti di Milano per le eventuali iniziative di loro competenza..

Allègate copie delle lettere citate.

Distinti saluti

I sottoscritti



**CONSORZIO
MONTECAMPIONE**

Ns. rif. S09P001

Raccomandata AR anticipata via fax

Al Sindaco
ed alla Giunta
del Comune di Artogne
presso il Municipio di Artogne
25040 - Artogne (BS)

Oggetto: invito al Comune di Artogne ad agire in giudizio nei confronti di Alpiaz spa per l'acquisizione della proprietà delle aree verdi, degli "standards" e dei parcheggi, di cui alla convenzione stipulata con detta società e datata 01/08/89, siti in Montecampione.

Gentilissima signora Sindaco Maddalena Lorenzetti,
Egregi componenti della Giunta,

sono noto a tutti voi le vicende relative ai cespiti immobiliari in oggetto e vi è altrettanto noto il reiterato rifiuto di Alpiaz spa al loro trasferimento in proprietà al comune di Artogne. Vi sono altresì note le diverse richieste ufficializzate da questo Consorzio per sollecitarvi a richiedere tale trasferimento.

Ad oggi, alla luce dell'esplicito rifiuto all'adempimento più volte espresso nel consiglio di amministrazione di questo Consorzio (di cui il sindaco è consigliere) da parte dell'amministratore delegato di Alpiaz - dott. Francesco Caporossi - non è più possibile rinviare gli atti giuridici conseguenti, sia perché avete già effettuato richiesta formale e sia perché avete ricevuto un rifiuto.

Ma sussistono anche motivi certi di urgenza.

Infatti, il sindaco Lorenzetti ed il vicesindaco Fontana, il giorno 31/12/08, ci hanno comunicato che Alpiaz non ha fornito le garanzie richieste nella delibera di giunta 187/08 per giungere ad una soluzione concordata della controversia che avrebbe portato anche alla consegna dei cespiti in oggetto.

Tale presa d'atto da parte del vertice dell'amministrazione comunale certifica, unitamente ad altri fatti ormai definibili notori, che sussistono tutti i presupposti di urgenza indilazionabile perché il comune di Artogne promuova immediata azione giudiziaria avanti il competente Tribunale Ordinario al fine di far dichiarare il diritto di proprietà su tutti i cespiti di cui trattasi, e la relativa richiesta del loro trasferimento al comune di Artogne con immediata trascrizione della domanda presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari al fine di rendere pubblico, ad ogni effetto di legge nei confronti di tutti i possibili soggetti terzi, l'avvenuta proposizione dell'azione di rivendica da parte del comune di Artogne del proprio diritto di proprietà su detti cespiti.

Ogni ritardo potrebbe avere conseguenze molto negative, cioè la perdita dei diritti del Comune, pertanto l'azione immediata, che rientra nei vostri doveri d'ufficio, è indilazionabile.

Vi saremo grati di un urgente riscontro circa le vostre deliberazioni in merito entro il corrente mese di gennaio.

Certi che vorrete comprendere questo nostro invito nel comune interesse allo sviluppo ed al futuro di Montecampione, vi porgiamo cordiali saluti.

Il presidente
Giuseppe Lanna

Montecampione, 10 gennaio 2009

Consorzio Alpiaz Montecampione - Cond. Partico - 25040 Artogne (BS) - tel. 0364/560188 - fax 560948 - C.F. 31005570171

QUI
Montecampione

